

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17185 del 06/12/2022

Proposta n. 51567 del 05/12/2022

Oggetto:

DGR n.285/2022: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2021 (seconda quota di finanziamento)". Approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per l'attivazione di servizi educativi nei Comuni del Lazio che ne sono privi".

OGGETTO: DGR n.285/2022: *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dallanascita sino a sei anni per l'annualità 2021 (seconda quota di finanziamento)”*. Approvazione dell'Avviso pubblico per *“l'assegnazione di contributi per l'attivazione di servizi educativi nei Comuni del Lazio che ne sono privi”*.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 15 marzo 2022 n. 4, recante *“Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020”*;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n.813, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;
- l'Atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n.G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area *“Famiglia, minori e persone fragili”* della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTI, per quanto riguarda la normativa in materia sociale e di educazione e istruzione per l'infanzia:

- la Legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65: *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: *“Norme sugli asili nido”* e s.m.i.;

- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia*”;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, recante: “*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 19 ottobre 2021 n.672: “*Approvazione del Programma Regionale dei Servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020 n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2022, n.964: “*Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”. Criteri e modalità per il rilascio dell’Accreditamento dei servizi educativi, di cui all’art. 45.”*”

VISTI inoltre:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017: “*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*” (d’ora innanzi anche “Piano”);
- l’Intesa del 8 luglio 2021, Repertorio atti n.82/CU, in sede di Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante adozione del “*Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025*”;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2022, che approva il “*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione*” (di seguito Piano nazionale)”;
- l’Intesa del 9 settembre 2021, Repertorio atti n.119/CU, in sede di Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di Decreto del Ministro dell’istruzione recante “*Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023*”;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione 7 aprile 2022 n.88, di riparto della seconda quota del Fondo Nazionale, di recepimento della succitata Intesa per il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023;

RICHIAMATA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2022, n.285: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l’annualità 2021 (seconda quota*

di finanziamento)”, cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto, e in particolare, il punto a) che destina euro 1.443.044,01 per sostenere, nel primo biennio di attività, le spese di gestione dei Comuni, privi di servizi educativi comunali per la prima infanzia sul proprio territorio, che promuovano:

- la stipula di convenzioni con nidi privati e/o servizi integrativi;
- l’apertura di nuovi servizi integrativi comunali;
- l’apertura di nuove Sezioni Primavera comunali;
- la stipula di convenzioni con nidi e/o servizi integrativi, con i Comuni limitrofi;

CONSIDERATO che:

- il citato Piano Nazionale individua, come obiettivo da raggiungere a livello di ciascuna Regione italiana, un tasso di copertura di almeno il 75% dei Comuni con almeno un servizio educativo pubblico;
- dalla rilevazione ISTAT (rapporto 27 ottobre 2020) riportata dallo stesso Piano nazionale, per la Regione Lazio risulta un tasso di copertura del 36%, rispetto ad una media nazionale del 59,6%;
- in particolare, ad oggi nel Lazio risultano esserci 261 Comuni privi di nidi pubblici, con una popolazione complessiva di 19.254 bambini di età inferiore ai tre anni;
- in particolare, nei piccoli Comuni l’apertura di nidi comunali da destinare alle famiglie delle proprie Comunità, risulta insostenibile per motivi economici e inefficace dal punto di vista complessivo, per la mancanza di utenza sufficiente;
- la Legge Regionale n.7/2020, all’art.2, ha istituito e disciplinato nuove forme di servizi educativi integrativi (nidi domestici, spazi gioco, sezioni primavera) più flessibili nell’organizzazione, di dimensioni più contenute e più facilmente sostenibili economicamente da parte dei piccoli Comuni;
- le convenzioni dei Comuni con i gestori privati di nidi accreditati laddove presenti, anche per un numero di posti limitato, può rappresentare una soluzione alternativa efficace per offrire opportunità di servizi educativi pubblici alle famiglie senza doverne sostenere l’intero onere di impianto e di gestione da parte dei Comuni di piccole dimensioni;
- i servizi educativi pubblici, gestiti dai Comuni direttamente o tramite convenzioni con enti gestori privati, consentono di accedere ai contributi annuali per la gestione, che la Regione programma e assegna a valere su fondi regionali e nazionali a tutti i Comuni che ne facciano domanda entro il 30 settembre di ogni anno, secondo le modalità disciplinate dalla DGR n.672/2021;
- che il contributo all’avvio di nuovi servizi educativi previsto dalla richiamata DGR n.285/2022, con le modalità di cui al presente atto, è riconosciuto “una tantum” ed è integrativo e cumulabile con i contributi annuali ordinari per la gestione;

CONSIDERATO inoltre che:

- la DGR n.285/2022 prevede che l’erogazione dei contributi ai Comuni per l’avviamento di nuovi servizi avvenga tramite l’emanazione di un apposito avviso pubblico, da adottarsi a cura della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;

- al fine di rendere più efficace l'intervento, e in un'ottica di gradualità delle azioni per il raggiungimento dell'obiettivo del 75% dell'indice di copertura, è opportuno riservare questo primo intervento a tutti i Comuni con un numero di bambini residenti, di età inferiore ai 3 anni, superiore a 60 unità; e di prevedere inoltre che per l'ottenimento del contributo i Comuni si impegnino ad attivare un numero di posti/bimbo nei servizi educativi (in una delle modalità previste dalla DGR n.285/2022) per almeno il 5% della popolazione 0 – 2 anni;

RITENUTO pertanto di:

- riconoscere, in attuazione della DGR n.285/2022, un contributo una tantum per l'attivazione di servizi educativi nei Comuni del Lazio che ne sono privi, con una popolazione di età inferiore ai 3 anni, superiore alle 60 unità (dati ISTAT 1° gennaio 2022), e che si impegnino ad attivare nuovi servizi educativi per l'infanzia, in una delle modalità previste dalla DGR n.285/2022, per almeno il 5% di tale popolazione *target*;
- approvare l' *"Avviso per l'assegnazione di contributi per l'attivazione di servizi educativi nei Comuni del Lazio che ne sono privi"*, completo dello schema di domanda e dell'elenco dei Comuni che potranno fare richiesta del contributo, allegato al presente atto, che avrà scadenza il 13 dicembre 2022;
- stabilire che il contributo abbia le seguenti caratteristiche:
 - sostenga le spese di gestione del nuovo servizio attivato per il primo biennio educativo, a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 luglio 2024;
 - sia di importo minimo garantito di euro 1.900 per ogni posto/bimbo attivato, per un numero di bambini pari o superiore al 5% della popolazione *target* del Comune;
 - possa essere aumentato in ragione della parziale partecipazione all'Avviso da parte dei Comuni potenzialmente beneficiari, fino a concorrenza dell'intera somma disponibile.
- di nominare l'ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di riconoscere, in attuazione della DGR n.285/2022, un contributo *"una tantum"* per l'attivazione di servizi educativi per la prima infanzia nei Comuni del Lazio che ne sono privi, con una popolazione di età inferiore ai 3 anni, superiore alle 60 unità (dati ISTAT 1° gennaio 2022), e che si impegnino ad attivare nuovi servizi educativi per l'infanzia, in una delle modalità previste dalla DGR n.285/2022, pari o superiore al 5% di tale popolazione *target*;
2. di approvare l' *"Avviso per l'assegnazione di contributi per l'attivazione di servizi educativi nei Comuni del Lazio che ne sono privi"*, completo dello schema di domanda e dell'elenco dei Comuni che potranno fare richiesta del contributo, allegato al presente atto, che avrà scadenza il 13 dicembre 2022;
3. di stabilire che il contributo abbia le seguenti caratteristiche:
 - a) sostenga le spese di gestione del nuovo servizio attivato per il primo biennio

educativo, a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 luglio 2024;

- b) sia di importo minimo garantito di euro 1.900 per ogni posto/bimbo attivato, per un numero di bambini pari o superiore al 5% della popolazione target del comune;
 - c) possa essere aumentato in ragione della parziale partecipazione all'avviso da parte dei Comuni potenzialmente beneficiari, fino a concorrenza dell'intera somma disponibile.
4. di nominare l'ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale.

La presente Determinazione è pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificata ai Comuni interessati

LA DIRETTRICE

(Ornella Guglielmino)